






INTRODUZIONE

La restituzione all'ambiente delle acque reflue costituisce l'ultimo atto della gestione del ciclo dell'acqua: dalle modalità dello scarico dipende la conservazione della qualità dell'acqua, e quindi dell'idoneità d'uso cui è destinata.

Recentemente il quadro normativo regionale è stato implementato attraverso la l.r. 30/2006 "Disposizioni urgenti in materia ambientale", che fornisce specifiche disposizioni in merito allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura e l.r. 29/2007 "Disposizioni per la tutela delle risorse idriche", che disciplina le modalità di realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei depuratori urbani nonché i criteri di assimilabilità delle acque reflue industriali a quelle domestiche.

L'analisi delle informazioni raccolte sui sistemi depurativi indica una lenta evoluzione nella realizzazione delle misure pianificate; il quadro complessivo che emerge sul territorio ligure presenta elementi di criticità e tendenze che richiedono una particolare attenzione.

Quadro sinottico indicatori

Nome indicatore	schema DPSIR	Copertura temporale dati	Finalità	Situazione		
Numero di scarichi censiti	S	2006	Definire il quadro conoscitivo sugli scarichi in acque superficiali		1298	Il numero di scarichi in ambiente è aggiornato al 2006; rispetto agli anni precedenti si registra un incremento di scarichi da attività produttive.
Livello di trattamento di acque reflue urbane	R	2006 I semestre 2007	Descrivere la dotazione impiantistica e valutare la capacità delle infrastrutture depurative di abbattere il carico inquinante prima del rilascio in ambiente		28%	Il 28% dei reflui è sottoposto ad un livello di trattamento preliminare (scarico non depurato o semplice grigliatura). Nell'ultimo anno si è registrata una lieve riduzione della quantità di liquami scaricati in ambiente senza trattamento.
Adeguamento tecnologico di depuratori urbane	R	2006 I semestre 2007	Valutare il grado di conformità ai requisiti stabiliti dalla normativa vigente		45%	Il 45% dei principali depuratori urbani è conforme ai requisiti richiesti dal d.lgs. 152/06. Il valore dell' indicatore nel 2006 si è mantenuto sostanzialmente invariato.

Indicatore - Adeguamento tecnologico dei depuratori urbani**Commento all'indicatore**

Il d.lgs. 152/06 fornisce dei requisiti tecnico/impiantistici che i depuratori devono adottare per risultare conformi alla normativa e prevede diverse tipologie di trattamento a seconda delle dimensioni dell'impianto. Nel caso di impianti con potenzialità maggiore di 2.000 abitanti equivalenti recapitanti in corsi d'acqua o maggiore di 10.000 abitanti equivalenti recapitanti in mare, è previsto un trattamento secondario o equivalente. Gli impianti di potenzialità minore devono essere sottoposti ad un trattamento appropriato, in conformità alle indicazioni dell'allegato 5 alla Parte III del d.lgs. 152/06 e secondo le indicazioni della normativa regionale. Presso i comuni di San Remo (IM) e Dolcedo (IM) il livello tecnologico dei depuratori ha registrato un miglioramento. In generale, però, il territorio ligure è caratterizzato da una diffusa inadeguatezza infrastrutturale, rappresentata dal 55% dei depuratori non conformi, che dovrà essere affrontata tramite l'attuazione di opportuni piani di miglioramento.

Figura 1: conformità dell'impiantistica dei depuratori urbani ai requisiti richiesti dal d.lgs. 152/2006.

